

FERMO

Più aiuti all'export Scattano i sostegni per gli industriali

Massimiliano Viti

a pagina 13

Export, quasi 3 milioni per ripartire

Accordo fra Camera di Commercio e Regione, aiuti per le fiere e la digitalizzazione delle aziende. Scelta Fermo perché è la provincia più in difficoltà. L'assessore Carloni: «Lo stallo dura da troppo»

L'INIZIATIVA

FERMO Un accordo per competere con il mondo da 2,9 milioni è stato firmato nella sede ferma di **Camera di Commercio** dallo stesso ente e dalla Regione con lo scopo di offrire sostegno allo sviluppo dell'export delle imprese marchigiane. Fermo è stata scelta come dimostrazione di vicinanza alla provincia più in difficoltà.

Inumeri

L'export regionale è cresciuto del 3,3% nel primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sfiorando il 2,9 miliardi. La provincia di Fermo ha invece perso il 12,5% di fatturato estero, peggio rispetto all'analogo periodo di un anno fa (-11,5%). L'accordo siglato

dall'assessore regionale alle attività produttive Mirco Carloni e dal presidente di Camera Marche **Gino Sabatini**. È stato Carloni a sintetizzare i contenuti: «Alle imprese andrà un contributo del 50% delle spese di partecipazione a una o più fiere contenute in un elenco. Chi desidera partecipare a una manifestazione che non rientra nella lista, può chiedere il voucher. Contributi riservati alle imprese che si impegneranno per allestire l'appuntamento "Una settimana delle Marche" a Expo 2020 a Dubai». Il bando uscirà la settimana prossima e prevede un contributo del 60% fino a 40mila euro. L'obiettivo è puntare alla vetrina dell'Expo ed è rivolto in particolare alle imprese che operano sui mercati arabi. E ancora contributi per favorire la

digitalizzazione promossa sia attraverso accordi con Ice, Simeste, Sace e sia con marketplace internazionali come Alibaba e Amazon. Infine, l'agevolazione per 20 startup marchigiane al salone Smau. «E stiamo valutando come sostenere i campioni» ha concluso Carloni che ha affermato come «la politica di sviluppo dei mercati esteri è ferma da tempo. Alle Marche è mancata una visione strategica. Questo è un accordo storico». Sabatini ha messo in evidenza tre aspetti: il cambio di paradigma degli accordi con la Regione che ora sono «settoriali, più mirati e dettagliati»; l'aumento del budget riservato ai voucher e un accordo a sostegno del distretto del cappello che verrà presentato nelle prossime settimane.

Inodi

Alcune sfide e problematiche sono state toccate dagli intervenuti: il gap infrastrutturale (il prefetto di Fermo Vincenzo Filippi); la rigenerazione post Covid (il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro); la necessità di accorciare i tempi degli incentivi (il vicepresidente di Assocalzaturifici Valentino Fenni); la decontribuzione del costo del lavoro (il deputato Mauro Lucentini). Paolo Mattiozzi di Cna e Francesca Orlandi, presidente di Linea, l'azienda speciale di Camera Marche per la moda, oltre a ringraziare i soggetti promotori di un accordo «che va considerato come punto di ripartenza».

Massimiliano Viti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Mirco Carloni e il presidente Gino Sabatini



Peso: 1-2%, 13-40%